

Il benessere soggettivo, la compassione e il coinvolgimento lavorativo nel contesto educativo 0/6: il ruolo di mediazione delle strategie proattive

Simona De Stasio¹, Alessandro Pepe³, Paula Benevene¹, Benedetta Ragni¹, Francesca Boldrini² (1 Università Lumsa, Roma, 2 Sapienza Università di Roma, 3 Università di Milano-Bicocca)

Il tema della cura e dell'educazione presente come core nei servizi per la prima infanzia richiama alla mente la necessità da parte di chi vi opera di spendersi responsabilmente per il benessere dei bambini. La letteratura evidenzia come la compassione esperita tra gli insegnanti e gli educatori possa promuovere accanto al benessere soggettivo sensazioni di connessione emotiva a lavoro e contribuire a consolidare nessi tra il supporto organizzativo e l'investimento sul lavoro. Alla luce delle suddette considerazioni appare interessante focalizzare la nostra attenzione sui fattori in grado di promuovere un maggior coinvolgimento lavorativo ed un miglior adattamento degli operatori nel contesto educativo 0/6, consapevoli del positivo riverbero di queste dimensioni sulla qualità delle relazioni con i gruppi di bambini in sezione.

Obiettivo del presente studio è di esaminare attraverso un modello completo ad equazione strutturale gli effetti diretti ed indiretti della compassione, delle strategie proattive auto ed etero regolative e del senso di benessere soggettivo sul coinvolgimento lavorativo degli educatori e degli insegnanti della scuola dell'infanzia. Il gruppo coinvolto si compone di 319 educatori e insegnanti della scuola dell'infanzia (89% donne, età media $M= 48.5$; $DS=7.88$). Sono stati somministrati l'UWES-17, la Santa Clara Brief Compassion Scale, la Proactive Strategy Scale, la Subjective Happiness Scale.

I risultati confermano un buon adattamento del modello ai dati raccolti ($RMSEA = .060$, $NFI = .919$, $NNFI = .956$, $CFI = .957$). In particolare, nel campione indagato le analisi supportano l'ipotesi che sia il benessere soggettivo che le percezioni di compassione attraverso l'attivazione di strategie proattive di auto e co-regolazione contribuiscano ad incrementare il livello di coinvolgimento lavorativo e di adattamento. I risultati emersi sollecitano interessanti orientamenti per la costruzione di percorsi formativi rivolti agli insegnanti coinvolti nei contesti educativi e scolastici della prima infanzia.